

## **CONVERSAZIONE SINFONIETTA**

**di Jean Tardieu**

Titolo originale *Conversation sinfonietta*

Traduzione di Gian Renzo Morteo e Lionello Gennero

Rappresentato per la prima volta a Parigi nell'ottobre **1951** dalla Compagnia Michel de Rè in uno spettacolo intitolato *Mi~figue, mi raisin, con Faust e Yorick, C'era folla al castello e Un gesto per l'altro*.

### *Personne*

Il Direttore di scena

I sei Coristi

Primo basso (B1)

Secondo basso (B2)

Primo contralto (C1)

Secondo contralto (C2)

Soprano (S)

Tenore (T)

L'Annunciatore della Radio

Il Direttore d'orchestra

La scena rappresenta uno studio della Radio o una sala da concerto, di dove la *Sinfonietta* sarà trasmessa.

Quando si apre il sipario la sala è deserta. Le sedie ed i leggi dei Coristi sono disposti di fronte al pubblico in semicerchio, così come il podio ed il leggio del Direttore d'orchestra: il tutto secondo lo schema seguente:

|           |                       |    |           |
|-----------|-----------------------|----|-----------|
|           | S                     | T  |           |
|           | Cl                    | C2 |           |
|           | B1                    | B2 |           |
| microfono |                       |    | microfono |
|           | Direttore d'Orchestra |    |           |

Vi sono anche due microfoni a stelo, collocati da una parte e dall'altra del podio del Direttore d'orchestra. Il Direttore di scena arriva con gli spartiti. Li sistema con cura sui leggi, sposta di qualche centimetro i microfoni, poi si ritira.

Subito dopo entrano i Coristi. Hanno un aspetto da persone comuni, piuttosto scialbo.

Seggono ai rispettivi posti e attendono con espressione pressoché indifferente. Poi arriva l'Annunciatore. Prende posto, in piedi e di fronte al pubblico, davanti ad uno dei due microfoni. Ha un foglio in mano e lo rilegge. Tossicchia, schiarisce la voce, poi guarda con insistenza verso le quinte, dal lato da cui è uscito il Direttore di scena. Ad un segnale che presumibilmente gli fa quest'ultimo, comincia a leggere la presentazione della *Sinfonietta*.

ANNUNCIATORE (*parlando ad una velocità normale*)

Signore e signori, qui «Radio Dovunque». Vogliate gradire la *Conversazione-Sinfonietta* del compositore Johann Spatgott. Questa sinfonia verbale si compone di tre movimenti: *Allegro ma non troppo*, *Andante sostenuto*, *Scherzo vivace*. L'*Allegro*, dopo una esposizione rapida, in cui tutte le voci vengono via via presentate, sviluppa con vigore il tema dell'opposizione tra il Sogno, simboleggiato dalla coppia Tenore-Soprano, e la Realtà, le cui affermazioni perentorie sono affidate soprattutto alle voci gravi. Queste ultime impongono alla fine la loro conclusione, con un canto trionfale in gloria dell'equilibrio umano: la salute anzitutto.

DIRETTORE DI SCENA (*si mostra e parla a mezza voce*) Vuole, per favore, accelerare un po', altrimenti «sforiamo»! (*Scompare*).

ANNUNCIATORE (*con disinvoltura, a tutta velocità*) L'*Andante*, movimento lento e riflessivo, sviluppa una lamentazione sognante e languida che fa risaltare in primo piano i toni patetici delle voci femminili, i cui recitativi toccanti consacrati agli Spiriti e alle Visioni ci trascinerebbero nell'inquietante regno dell'aldilà se essi non venissero contraddetti *in extremis* dal placido intervento dei bassi, che ripropongono nuovamente il tema dell'onnipotenza della Vita: «Con un festino!»

DIRETTORE DI SCENA (*c. s.*) Il Direttore d'orchestra è in ritardo. Per intrattenere gli ascoltatori, vuole andare più adagio?

ANNUNCIATORE (*lentissimamente, dopo aver alzato le spalle in segno di fastidio*) Infine... lo *Scherzo... vivace...*, riprendendo... con un ritmo... indiavolato... il tema precedente... dà vita..., come ad un... girotondo... travolgente... di movimenti... vivaci..., attorno al tempo... iniziale... diventato..., d'un tratto... leggero... quanto veloce...

Verso la fine di questa battuta, è arrivato il Direttore d'orchestra. Indossa la marsina. Ha un'aria appassionata ed indaffarata. Saluta il pubblico, poi, voltandogli le spalle, sale sul podio.

Il Direttore d'orchestra prende la bacchetta sul leggio, volta la prima pagina della partitura e indica il *tono parlato* ai Coristi. L'operazione può essere definita «dare il Ba». Infatti egli pronuncia a mezza voce, rivolto verso di loro, la sillaba «BA». Partendo da tale indicazione, i Bassi ripetono assieme con voce grave: «Ba, be, bi, bo, bu», i due Contralti assieme: «Da, de, di, do, du», il Tenore «Ma, me, mi, mo, mu», il Soprano «La, le, li, lo, lu». Poi ripetono per un momento queste sillabe, ciascuno per proprio conto, in disordine, come un'orchestra che si accorda.

Il Direttore d'orchestra, che ha un ruolo muto, dirigerà, di lì a poco, realisticamente; dando l'attacco ad ogni battuta, recitativo o coro, e segnalando le sfumature.

I Coristi parleranno, per quanto possibile, senza modulazioni cantate, limitandosi ad effetti di ritmo o di intensità. Essi non valorizzeranno il *sensò* di quello che dicono, come fanno gli attori, ma il *suono*, come fanno gli strumenti. Vi sarà dunque un contrasto tra ciò che essi dicono e il loro atteggiamento, che resterà serio ed impersonale, con quella specie di distacco tipico di certi musicisti professionali, i quali s'impegnano a suonare bene, sembrando indifferenti verso ciò che fanno.

**ANNUNCIATORE** Ecco per cominciare *l'Allegro ma non troppo*.

(*Va a sedersi su una sedia*).

B1 Buondì Signora!

C2 Buondì Signore!

B2 Buondì Signora!. -

B1 e B2 (*insieme in crescendo*) Buondì Signora!

CI e C2 (*insieme, forte*) Buondì Signore!

B1 e B2 e C1 e C2 continueranno a ripetere in sordina, in tono uniforme, monotono e molto scandito: «Buondì Signora», «Buondì Signore», mentre il Tenore ed il Soprano, dopo essersi alzati, scambieranno le loro battute, con molto distacco e con un fraseggio commosso.

T Buondì Signorina! Come state!

S (*una pausa, poi*)

Molto bene Signore.

E voi Signore?

T Io bene, grazie, e voi Madamigella?

S Benissimo Signore.

T Io grazie e voi?

S Benissimo e voi pure?

Di colpo tacciono. Il Tenore si siede.

B2 (*alzandosi*) Madama, accolto qui da voi, son felice di rivedervi.

Dopo si lunga assenza.

B1 (*velocissimo*)

Chi s'è assentato?

C1 (*c.s.*)

Chi mai?

S (*c.s.*)

Chi mai?

T (*c.s.*)

Chi mai?  
C2 (c.s.)  
Chi mai?  
B2 (*sempre in piedi*)  
Io non so chi fosse assente,  
Forse voi o forse no,  
Ma qualcuno certamente,  
Ché nessuno vi incontrò.  
(*Siede*).  
C1 (*alzandosi*)  
È vero! Qui nella città  
Son tutti talmente occupati...  
B1 e B2 (*insieme*)  
Occupati, occupati, occupati...  
C1 (*continuando*)  
...che a lungo si resta ignorati.  
C2 e S (*insieme*)  
Ignorati, ignorati, ignorati.  
C1 (*continuando*)  
La cosa mi addolora enormemente  
Perché mi piace ricevere la gente.  
(*Siede*).

Il Tenore e il Soprano si alzano insieme.

T (*chinandosi verso S*)  
Io conosco qualcuno Signorina  
Che giammai s'è assentato  
D'appresso a voi.  
S (*teneramente*)  
Siete voi forse?  
C1  
È sempre stato lì!  
C2  
È sempre stato lì!  
S (*continuando*)  
Siete rimasto voi sempre costì?  
Ed io che non lo avrei proprio pensato!  
C1 e C2 (*insieme*)  
Mai pensato lo avrebbe!  
Mai pensato lo avrebbe!  
(*Un breve silenzio, poi insieme*)

Ma perché, giovanotto, perché  
Perché non rispondete?

B1

Suvvia rispondete, giovanotto!

B2

Suvvia rispondete, giovanotto!

CI

Forse li intimidiamo  
Lasciamoli, lasciamoli  
D'altre cose parliamo!

T e S si siedono.

B1

Il tempo è brutto assai

C2

Lo trovo proprio orribile

CI

Pensate che stamani...

B2

Il tempo è brutto assai

CI

Pensate che stamani...

B1

Orsù fate parlare la Signora!

B2

Scusatemi Signora per avervi interrotta, Seguivo il mio pensiero:

CI

Pensate che stamani  
Scendendo lungo i viali...

B2

A piedi?

CI

Si, a piedi, a piedi, a piedi,  
Cammino volentieri...

B1

Orsù fate parlare la Signora!

CI

Dicevo che stamani  
Scendendo lungo i viali,  
sapete che ho incontrato?

B2

Che mai?

C2  
 Che mai?

T  
 Che mai?

S  
 Che mai?

CI  
 Ho incontrato, ci credete?  
 Un veliero tutto intiero!

GLI ALTRI CINQUE CANTANTI (*insieme*)  
 Un veliero tutto intiero per la strada?  
 Che cosa strana!

C1 (*ridendo*)  
 Era un veliero pubblicitario  
 Ah ah! ah ah! ah ah!  
 Metà legno metà cartone  
 Montato su un furgone.

B2  
 Ora capisco!

C2  
 Anch'io!

B1  
 Anch'io!

CI  
 Era la Società  
 Dei Turisti Associati  
 Che fa pubblicità  
 Ai viaggi organizzati. s (*alzandosi*)

S  
 Signora, credevo davvero  
 Che aveste visto un veliero  
 Solcare la strada in salita!  
 Che delusione la vita!

B1 (*burbero*)  
 Ma no, ma no, ma no, ma no!

B2  
 Ma no, ma no, ma no, ma no!

B1 e B2 (*insieme*)  
 Ma no, ma no...  
 (*Continuano a ripetere in sordina: «Ma no, ma no» sino alla fine del seguente recitativo.*)

C2 (*alzandosi*)  
 Le fanciulle a quell'età  
 Son romantiche, si sa.  
 Lo ero anch'io tant'anni fa  
 E volevo..., chi lo sa!

B1 e B2 tacciono.

CI  
 Ma si', ma si, ma si', ma si.

C1 e C2 (*insieme*)

Ma si', ma si', ma si', ma si!

B1 e B2 (*ricominciando, insieme*)

Ma no, ma no, ma no, ma no!

CI e C2 (*insieme*)

Ma si, ma si, ma si', ma si!

B1 e B2 (*c.s.*)

Ma no, ma no, ma no, ma no!

B1 (*alzandosi*)

La vita va benissimo com'è  
Occorre pur sapersi accontentare  
Di ciò che si ha, senza fantasticare  
cercando cose inutili.

(*Si siede*).

C1

In fondo, Signor mio, in fondo in fondo  
Avete tutte quante le ragioni  
Occorre saper vivere.

C2 (*patetica*)

Perfettamente, ma  
A patto d'aver pure «di che» vivere!

B1

Io son sempre vissuto.

B2

Io vivo ancora.

CI

E' questo l'essenziale.

C2

La salute anzitutto.

T (*molto sentimentale*)

Con un poco d'amore!

T e S (*in crescendo*)

Con un poco d'amore!

Un tantino, un tantissimo d'amore!

B1 e B2

La salute anzitutto! La salute anzitutto!

TUTTI ASSIEME (*forte*)

La salute anzitutto! La salute anzitutto! La salute anzitutto!

Pausa.

**ANNUNCIATORE** (*alzandosi e avvicinandosi al microfono*)

***Andante sostenuto!***

(*Torna a sedersi*).

T Eppur, credete a me, è lo *Spirto* a far tutto!

B1 e B2 (*restrittivi*)

Quasi tutto! Quasi tutto!

Quasi tutto! Quasi tutto!

CI

Dove si trova?

C2

Dove si trova?

S Abita in noi.

C1 (*misteriosamente*)

Io, Signore, Signora

Andrei più avanti ancora

Credetemi, gli *Spiriti* si trovan dappertutto!

C2

Dove mai?

S Dove mai?

CI

Son tutt'intorno e poi

S'insinuan tra di noi.

CORISTI (*assieme*)

Ohi! ohi! ohi! ohi! ohi! ohi!

Ohi! ohi! ohi! ohi! ohi! ohi!

Questo «ohi» di spavento è mormorato, in crescendo, prima in ascesa, poi in discesa.

S Son malvagi, Signora?

Per me, non credo ancora

Alla ferocia dei cari defunti.

CI

Son famelici e smunti

Come lupi che a frotte

Si aggirano la notte.

Così si dice di quelli più tristi

Che vagano non visti

E non riposan mai.

CORISTI (*assieme*)

Ahi, ahi, ahi, ahi, ahi, ahi!

CI

Altri invece, i più gai,

si fanno coccolare

Contenti di venirci a visitare.

C2 (*alzandosi e iniziando un recitativo*)



Avevo una vicina  
Con una sorella cretina...  
B1 e B2 (*insieme*)  
Con una sorella cretina,  
Con una sorella cretina...  
C2  
La quale essendo un po' idiota,  
Aveva la vista più acuta...  
B1 e B2  
Aveva la vista più acuta,  
Aveva la vista più acuta...  
C2  
E allora...  
B1  
E allora?  
B2  
E allora?  
C1  
E allora?  
C2  
Com'è come non è  
Vagando per la cucina  
Gli spiriti per dispetto  
Fregavan dallo stipetto  
Prosciutti e patè  
B1 (*incredulo e ironico*)  
E la verdura?  
C2  
La verdura no!  
B1  
Era certo la gatta  
B2  
La gatta, la gatta  
B1 e B2  
È sempre la gatta che gratta!  
C2 (*indignata*)  
Ho detto che era matta  
Ma non poi così matta  
Da prendere un fantasma per la gatta!  
C1  
E nella mia famiglia,  
O Signore mio caro,  
Si aggirava un fantasma

Che nottetempo rubava il denaro.  
S Cosa, il denaro?  
C1 e C2 (*insieme*)  
Si, il denaro, il denaro, il denaro!  
B1 (*ironico*)  
In monete?  
B1 (*medesimo tono*)  
O forse in banconote?  
B1 (*conciliante*)  
Suvvia, Signora mia, riflettete!  
A uno spirito terrestre...  
B2  
...o, se volete, celeste...  
B1  
...che serviranno mai le banconote  
Per di più svalutate?  
S Forse «laggiù»  
Occorrono quattrini:  
Gli spiriti non sono cherubini...  
C1  
E gli uomini, allora, che son mai?  
C2  
Di quelli non parliam, per carità!  
S Per carità  
C1 Per carità!  
C2 Per carità!  
B1  
Non credo ai vostri spiriti!  
B 2 (*affermativo, accelerando*)  
Neppure io ci credo!  
Credo solo al mio simile  
Concreto e comprensibile,  
A ciò che sento e vedo!  
B1 (*medesimo tono*)  
Alle cose tangibili  
Che siano commestibili  
Oppur che sian bevibili!  
T (*alzandosi, con passione*)  
A ciò che stringerò!  
S (*audace*)  
A ciò che in un boschetto abbraccerò!  
CORISTI (*assieme*)  
oh oh oh oh oh oh

oh oh oh oh oh oh

Crescendo e decrescendo come più sopra.

B1

Oh, oh, quanta arditezza  
la giovinezza

B1

Parla piano, parla piano

B2

Parla piano

B!

Parla piano

B1, B2, C1 e C2 (*insieme*)

Piano, pianino!  
Piano, pianino!

CI

Approfittiam dell'occasione

C2

Approfittiam

CI

E dei lor sentimenti  
Per annunciar le *nozze*...

C2

Con un festino

B1

Con un festino,. con un festino!

B1 e B2

Con un festino, con un festino!

CORISTI (*assieme, pianissimo*)

Con un festino, con un festino!  
Con un festino, con un festino!

Decrescendo. Pausa.

**ANNUNCIATORE** (*alzandosi e avvicinandosi al microfono*)

**Scherzo vivace!**

(*Torna a sedersi.*)

B1 e B2 (*con ritmo molto scandito*)

Amo, amo, amo, amo, amo, amo,  
Amo, amo, amo, amo, amo, amo...

CI I frutti  
 C2 I fiori  
 B1 I fritti  
 B2 I vini  
 S I bignè  
 T I caffè  
 B1 e B2 (*c. s.*)  
 Amo, amo, amo,  
 Amo, amo, amo,  
 Amo, amo, amo,  
 T I caffè  
 S I bignè  
 B2 I vini  
 B1 I fritti  
 C2 I frutti  
 CI I mandarini  
 (*alzandosi per dire la sua battuta e sedendosi subito dopo*)  
 Caldo o freddo, non importa  
 Amo il lessò e lo *stufato*  
 C2 (*c.s.*)  
 Il formaggio e poi la torta  
 Con un vino vellutato  
 B1 (*c.s.*)  
 Le patate cotte al forno  
 B2  
 Il piatto del giorno  
 T  
 Un pollo e uno storno  
 S (*poetico*)  
 Con due o tre lamponi intorno  
 B1  
 E come li raccogliete?  
 B2  
 E come li raccogliete?  
 T  
 E come li raccogliete?  
 S  
 Li prendo al volo  
 CI  
 Li prendo senza dolo  
 C2  
 Li metto nel paiolo  
 B1  
 E come li cucinate?

B2 E come li cucinate?  
 T E come li cucinate?  
 S Li lavo e li rimesto  
 CI Li trito e poi li pesto  
 C2 E li cuocio al più presto  
 B1 e B2 (*molto ritmato*)  
 Bene, bene, bene, bene, bene!  
 CI Al forno, alla griglia  
 C2 Con zucchero e sale (Accelerando)  
 S Con il rosmarino  
 B1 Nel semolino (Accelerando)  
 B2 Il baccalà  
 T Al ratafià  
 CI Il cosciotto (Accelerando)  
 Col chinotto  
 C2 La zuppa  
 di zucca (Accelerando)  
 S E le costine  
 Con le tartine  
 B1 e B2 (*insieme*)  
 Bene! bene! bene!  
 CI Li schiaccio  
 Lardello  
 Poi frullo  
 S Li affetto  
 Li rosolo e cullo  
 B1 Li abbocco  
 Li sbocco

Li pappo  
B2  
Li stendo  
Li fendo  
Li insacco  
S (*melodiosamente*)  
Li fiammeggio e li servo all'uomo che amo!  
B1  
Alla donna che amo!  
CI (*malinconica*)  
Al ragazzo che amai!  
T (*appassionato*)  
Alla fanciulla che amo!

Pausa.

B1 e B2 (*insieme*)

Amo, amo, amo, amo,

Amo, amo, amo, amo,

Amo, amo, amo, amo,

CI

I frutti

C2 I soufflè

B1 I fritti

B2 I flambè

S I sorbetti

T I broccoletti

B1 e B2

Amo, amo, amo, amo,

Amo, amo, amo, amo.

Amo, amo, amo, amo.

T Il caldo

S Il freddo

B2 Lo zucchero

B1 Il sale

TUTTI ASSIEME (*effetti ad libitum; parodiare, crescendo e decrescendo, certi interminabili finali della musica classica*).

Tutto

Tutto

tutto tutto tutto tutto tutto tutto

tutto tutto tutto tutto tutto tutto

Pausa. Dopo aver salutato il pubblico, il Direttore d'orchestra ed i Coristi escono in punta dei piedi.